

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2001 del 9 ottobre 2008 con la quale:

- è stato approvato il progetto denominato "Percorso integrato di ricerca, formazione e sensibilizzazione degli operatori sanitari per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili nelle donne e nelle bambine immigrate"

- è stata affidata all' Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina" la gestione della parte amministrativo-contabile ed il coordinamento del progetto suddetto , ferme restando le specifiche competenze del Tavolo di Coordinamento regionale previsto dal progetto stesso

- è stata rinviata a successiva deliberazione la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale

- è stato stabilito che le spese relative alla partecipazione dei componenti al Tavolo di coordinamento siano corrisposte direttamente dall' Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina", ad utilizzo del budget progettuale costituito dai finanziamenti statali attribuiti alla stessa.

**Precisato** che il suddetto progetto affida al Tavolo di coordinamento l' obiettivo di definire la strategia di intervento, individuando le modalità di collaborazione con l'AIDOS, partner del progetto, ed altre eventuali Associazioni di volontariato, di dare visibilità alle azioni, di monitorare le attività, di valutare gli esiti del progetto e di preparare una Conferenza regionale;

**Considerato** che, in base alla programmazione operativa del progetto in parola, i partecipanti al suddetto tavolo possono venir individuati nell' ambito delle strutture sanitarie, università, Cefomed, associazioni di volontariato e immigrati, prefetture, e centri di ricerca; si è provveduto pertanto ad individuare i soggetti da invitare al Tavolo in base alla loro partecipazione alle esperienze più significative già maturate su tale tematiche nel territorio regionale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Tavolo;

**Preciso** che, in tale ottica:

- la presenza della sola Prefettura di Trieste è motivata dalla peculiare esperienza maturata dalla stessa nell' ambito di un precedente progetto sulle MGF, finanziato dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità e gestito dall' ONG AIDOS con l'appoggio in regione dell' Associazione Culture Aperte; in tale veste queste ultime sono state chiamate a far parte del Tavolo;
- l' assenza al Tavolo delle questure è conseguente ad un' attenta valutazione e da contatti per le vie brevi con le medesime, da cui è emersa la marginalità del tema specifico nell' ambito delle pressanti competenze sulla problematica dell'immigrazione ed il conseguente scarso interesse delle stesse al coinvolgimento;
- si sono individuate le Associazioni degli immigrati tra le associazioni presenti sul territorio regionale rappresentanti di etnie soggette storicamente alle MGF ed Enti come il Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca dove affluiscono immigrate possibili portatrici di MGF;

**Precisato** inoltre che, sono state invitate a partecipare tutte le strutture sanitarie, gli IRCCS ed i Centri di ricerca della regione, ma hanno ritenuto di partecipare al Tavolo gli Enti che al loro interno hanno Strutture ostetrico-ginecologiche, o affrontano i problemi correlati alla MGF nell' ambito della propria "mission";

**Viste** le note di designazione, trasmesse alla Direzione centrale salute e protezione sociale da parte degli Enti ed Associazioni interessati;

**Costatato** che:

- dalle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell' art. 7 bis ante della L. R. 23 giugno 78 , n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti , non emergono motivi di incompatibilità;

- ai sensi dell' art. 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all' espletamento dell' incarico;

**Vista** la L. R. 23/87 e , in particolare l'articolo 2 comma 3, il quale, nel caso di commissioni, comitati e organi collegiali comunque denominati, non previsti da disposizioni di legge o regolamentari, qualora siano previste spese a carico dell'Amministrazione regionale, limita la durata massima di tali organismi a sei mesi;

**Precisato**, altresì, che l' Azienda sanitaria n. 1 "Triestina" provvederà alle funzioni organizzative e di segreteria del Tavolo, tra cui l' individuazione della sede idonea alle riunioni, nonché al pagamento degli eventuali oneri derivanti, nell' ambito del budget progettuale ad essa assegnato.

**Preso atto** quindi che la partecipazione al Tavolo non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che pertanto, la durata dell' organo collegiale in parola può essere stabilita in diciotto mesi dalla data di insediamento del medesimo;

**Ritenuto** infine, di non dare applicazione alla L.R. 63/82 in quanto l' organo collegiale in parola non opera presso l' Amministrazione Regionale;

**Su proposta** dell' Assessore regionale alla salute e protezione sociale;

**La Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

1. Di costituire il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili (MGF) nelle donne e le bambine immigrate, con la seguente composizione:

Presidente:

Dott.ssa Daniela Gerin , responsabile scientifica del progetto, dell' A.S.S. n. 1 "Triestina";

Componenti:

Dott.ssa Gabriella Bozzi , dirigente psicologo Consultorio familiare di Gorizia dell'A.S.S. n. 2 "Isontina";

dott.ssa Raffaella Del Zotto dell' A.S.S. n. 3 "Alto Friuli";

dott.ssa Valentina Brussi dell' A.S.S. n. 4 "Medio Friuli";

dott.ssa Illia Martellini , responsabile del Consultorio familiare Distretto Ovest dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana";

sig.ra Daniela Zucchiatti , ostetrica del Consultorio familiare del Distretto Urbano, sede di Cordenons dell' A.S.S. n. 6 Friuli Occidentale";

dott.ssa Marta Angelini, dirigente medico della Clinica Ginecologica e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine

dott.ssa Maria Maddalena Casarotto della Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia dell' Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone;

dott.ssa Eva Piera Antonia Grimaldi dell' IRCCS Burlo di Trieste;

prof. Giuseppe Ricci della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università degli studi di Trieste;

dott.ssa Maria Maddalena Petrovec della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Udine;

dott. ssa Rita Leprini del CEFORMED;

dott. Giovanni Maria Leo, Viceprefetto della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Trieste;

dott.ssa Ornella Urpis dell' Associazione Culture Aperte;

dott.ssa Daniela Colombo o in caso di assenza o impedimento la dott.ssa Cristiana Scoppa dell' AIDOS (Associazione italiana donne per lo sviluppo- ONG), partner del progetto;

sig.ra Aweis Hagi Ahmed Fatma dell' Associazione somala SAGAL;

sig. Saleh Igbaria del Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia;

sig.ra Arminda Hitaj dell' associazione UCAI (Unione Comunità Associazioni Immigrati) del FVG;

sig. Samuel Doku Adjei , della Ghana National Association Udine Branch;

sig. Billa Salama dell' Associazione della Comunità Burkinabè della regione FVG;

sig.ra Di Biaggio Laura della Connecting People che gestisce il Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo;

sig. Ekouta Eyike Guy Daniel dell' Associazione Mediatori di Comunità Onlus;

- 2.** Di definire in 18 mesi dall' insediamento la durata del Tavolo di coordinamento.
- 3.** Di precisare che l' Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" provvederà alle funzioni organizzative e di segreteria del Tavolo, tra cui l' individuazione della sede idonea alle riunioni, nonché al pagamento degli eventuali oneri derivanti, nell' ambito del budget progettuale ad essa assegnato.